

Apertura negativa per i listini
Temi della giornata

- Azionario: pesante ribasso per Wall Street in chiusura di giornata, zavorrato anche dalle vendite sui tecnologici.

- Titoli di Stato: avvio negativo per i BTP.

- Risorse di base: prevale una certa debolezza che sconta, su tutti i comparti, un rallentamento del ciclo economico globale.

In agenda per oggi

Dati macroeconomici in calendario				
Paese	Indicatore	Effettivo	Previsto	Precedente
Germania	PPI m/m (%) di ottobre	0,3	0,3	0,5
	PPI a/a (%) di ottobre	3,3	3,3	3,2
Francia	(●) Tasso di disoccupazione ILO (%) del 3° trimestre	8,8	8,9	8,8
USA	Nuovi Cantieri di ottobre	-	1.225	1.201
	Variazione Cantieri m/m (%) di ottobre	-	1,6	-5,3
	Nuovi Permessi di Costruzione di ottobre	-	1260	1270
	Variazione Permessi di Costruzione m/m (%) di ottobre	-	-0,8	1,7

Nota: Il numero di pallini da uno a tre indica l'importanza del dato nel periodo di riferimento. Fonte: Bloomberg

Ultime pubblicazioni: aggiornamento mercati, Settimana dei Mercati, Focus Obbligazioni

20 novembre 2018

10:38 CET

Data e ora di produzione

20 novembre 2018

10:42 CET

Data e ora di prima diffusione

Nota giornaliera

Intesa Sanpaolo
Direzione Studi e Ricerche

Ricerca per investitori
privati e PMI

Team Retail Research
Analisti Finanziari

Principali indici azionari			
	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
Euro Stoxx	348	-0,79	-9,68
FTSE MIB	18.823	-0,29	-13,87
FTSE 100	7.001	-0,19	-8,93
Xetra DAX	11.245	-0,85	-12,95
CAC 40	4.985	-0,79	-6,16
Ibex 35	9.006	-0,56	-10,33
Dow Jones	25.017	-1,56	1,21
Nikkei 225	21.583	-1,09	-5,19

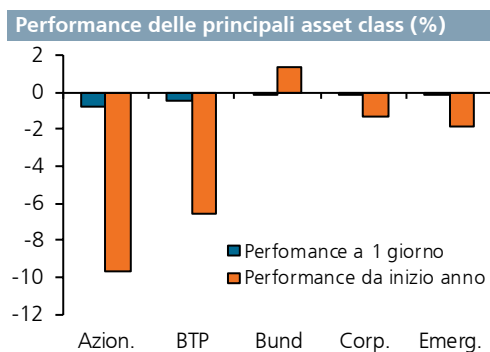
Note: Var. % 1g= performance giornaliera; Var. % YTD= performance da inizio anno. Fonte: Bloomberg

Principali titoli e indici obbligazionari			
	Rendimento	Var. pb 1g	Var. pb YTD
BTP 2 anni	1,39	5,10	163,90
BTP 10 anni	3,60	10,60	158,10
Bund 2 anni	-0,58	0,10	4,30
Bund 10 anni	0,37	0,60	-5,40
Treasury 2 anni	2,79	-1,05	90,63
Treasury 10 anni	3,06	0,00	65,74
EmbiG spr. (pb)	217,06	-0,41	82,49
Main Corp.(pb)	79,31	2,05	34,39
Crossover (pb)	324,90	8,33	92,47

Note: Var. pb 1g= variazione in pb giornaliera; Var. pb YTD= variazione in pb da inizio anno. Fonte: Bloomberg

Principali cambi e materie prime			
	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
Euro/dollaro USA	1,15	0,38	4,56
Dollaro/yen	112,44	-0,35	0,22
Euro/yen	128,83	0,01	4,77
Euro/franco svizzero	1,14	-0,38	2,83
Sterlina/dollaro USA	1,29	0,21	4,82
Euro/Sterlina	0,89	0,15	-0,32
Petrolio (WTI)	56,76	0,53	-6,06
Petrolio (Brent)	66,79	0,04	-0,12
Gas naturale	4,70	10,02	56,82
Oro	1.223,99	0,05	-6,05
Mais	373,25	-0,67	-5,09

Note: per le valute un num pos. indica un rafforzamento della divisa estera vs euro (per Dollaro/yen rafforz. dello yen vs dollaro) e viceversa. Fonte: Bloomberg



Note: TR EFFAS Bloomberg per BTP e Bund, TR IBOXX Eur Liquid Corporates per ICorp., indice JPM EuroEmbiG per Emerg. Fonte: Bloomberg

I prezzi del presente documento sono aggiornati alla chiusura del mercato del giorno precedente (salvo diversa indicazione). Per il Nikkei 225 chiusura della data odierna.

Mercati Azionari

Italia – FTSE MIB (-0,29% a 18.823)

ENEL: aggiornamento del piano industriale. Il CdA di Enel ha approvato l'aggiornamento del piano industriale al 2021 che prevede un utile in crescita nel 2019 a 4,9 miliardi, dai 4,1 miliardi dell'anno in corso, la riconferma della politica di decarbonizzazione del gruppo elettrico e la conferma della politica del dividendo. Quest'ultimo è visto in progresso da 0,32 euro per azione nel 2019 a 0,36 nel 2021, passando per 0,34 euro per azione nel 2020. Quest'anno il dividendo minimo è stato di 0,28 euro. Nel prossimo triennio l'EBITDA ordinario della società è stimato in crescita complessivamente del 6% da circa 16,2 miliardi nel 2019, a 17,4 nel 2020, e a 18,5 miliardi a fine periodo. Nei tre anni coperti dal nuovo piano il gruppo investirà complessivamente 27,5 miliardi che saranno allocati per il 42% in rinnovabili, per il 40% nelle reti, per il 5% nel retail, il 4% a sostegno della crescita di Enel X e per il 9% nella generazione termoelettrica. Sotto il profilo patrimoniale il piano industriale vede un indebitamento finanziario netto sostanzialmente stabile lungo l'intero arco del piano, raggiungendo circa 41,8 miliardi di euro nel 2021.

MONCLER: agevolazioni dal Patent Box. Industries SpA, controllata italiana di Moncler e licenziataria del marchio, ha siglato con l'Agenzia delle Entrate un accordo preventivo per accedere alla tassazione agevolata prevista dal Patent Box. Il regime opzionale del Patent Box consente agevolazioni fiscali per cinque anni (2015-2019). Per Industries SpA il beneficio fiscale per il quadriennio 2015-18 è pari a circa 29 milioni e sarà integralmente riflesso sui risultati 2018, mentre il beneficio per il 2019 sarà quantificato in sede di redazione del bilancio. Il tax rate di Moncler per il 2018 è quindi stimato a circa il 20% rispetto al 25,6% del 2017.

I 3 migliori & peggiori del FTSE MIB-FTSE All-Share

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi medi	
			5g (M)	Var % 5-30g *
Telecom Italia	0,55	3,95	110,38	109,42
Banco BPM	1,80	3,28	18,20	28,72
UBI Banca	2,61	1,88	6,94	8,21
Mediobanca	7,40	-4,88	5,87	4,07
Saipem	4,00	-3,61	8,83	10,93
Salvatore Ferragamo	20,06	-3,33	0,42	0,66

Nota: * Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Zona Euro – Euro Stoxx (-0,79% a 348)

SETTORE ASSICURATIVO EUROPEO: Secondo quanto riportato da fonti di stampa (Reuters) Moody's Investors Service ha lasciato invariato a stabile l'*outlook* sull'industria delle assicurazioni europea grazie alla solida crescita economica che ancora sostiene i ricavi delle assicurazioni, mentre i tassi di interesse potrebbero salire gradualmente. Tuttavia, la prospettiva di operazioni straordinarie di M&A (fusioni e acquisizioni) e di continui cambi nel mix degli asset crea rischi

per il settore. Secondo l'agenzia di rating USA, una "hard" Brexit e un ulteriore deterioramento della qualità del debito sovrano italiano sono i due rischi chiave per un "downside" dell'*outlook* di Moody's per il settore. Lo scenario base, ipotizzato dall'agenzia di rating, è che l'accordo sulla Brexit sarà trovato dopo accese negoziazioni, ma il rischio di uno scenario di non accordo è significativo.

Germania – Xetra Dax (-0,85% a 11.245)

BASF: nuova riorganizzazione per migliorare la profittabilità dei prossimi anni. Basf ha varato una nuova riorganizzazione con l'obiettivo di migliorare la profittabilità, incrementando di circa 2 mld di euro gli utili a partire dalla fine del 2021. Il nuovo programma si poggia su misure focalizzate sulla produzione, logistica e lo sviluppo e l'implementazione della digitalizzazione aziendale. In particolare, Basf stima di incrementare l'EBITDA al netto delle componenti straordinarie del 3%-5% all'anno.

DAIMLER: interesse di Tesla per una collaborazione nel segmento dei Van elettrici. Secondo quanto riportato dallo stesso Elon Musk in un tweet, Tesla potrebbe essere interessata a collaborare con Daimler per lo sviluppo della nuova versione del Van elettrico Sprinter.

VOLKSWAGEN: vendite in calo in ottobre. Il Gruppo automobilistico tedesco ha annunciato di aver registrato lo scorso mese un calo delle vendite di vetture pari al 10% a 846.300 unità; il dato era atteso, viste le conseguenze dell'entrata in vigore della nuova normativa antinquinamento WLTP. Il saldo da inizio anno resta comunque positivo, con un incremento del 2,6% rispetto ai primi dieci mesi del precedente esercizio. A livello geografico, le vendite in Cina sono calate dell'8,3%, come conseguenza anche dei dazi applicati alle importazioni di vetture provenienti dagli Stati Uniti, dove il Gruppo ha dei siti produttivi. In calo anche le vendite nel Paese nordamericano, dove si è registrata una contrazione del 3,6%. In Europa, la variazione negativa è risultata pari al 15,6%, con il mercato nazionale tedesco che ha registrato una flessione del 213,2%. In rialzo, invece, le vendite in Sud America, dove è stato registrato un incremento del 19,8%.

Francia – CAC 40 (-0,79% a 4.985)

RENAULT: arresto e licenziamento del Presidente Ghosn. Il Presidente del gruppo automobilistico franco nipponico Renault-Nissan_Mitsubishi, Carlos Ghosn, è stato dimesso dal proprio incarico in seguito al suo arresto per irregolarità e malversazioni sui compensi percepiti e uso improprio dei fondi aziendali per scopi personali. Nei prossimi giorni, il Consiglio di Amministrazione dovrebbe ufficializzare il licenziamento con

una commissione esterna di esperti che dovrebbe esaminare il caso.

Svizzera – SMI (-1,1% a 8.813)

ESPORTAZIONI DI OROLOGI SVIZZERI. Secondo quanto riportato dalla Federazione dell'industria orologiaia svizzera, le esportazioni nel mese di ottobre sono aumentate del 7,2%, grazie al maggior contributo del mercato cinese, dove gli acquisti sono aumentati su base annua del 24,1%. Incrementi sono arrivati anche dalla domanda statunitense (+11,1%) e da quella proveniente da Hong Kong (+10,3%). Positive anche le esportazioni in alcuni Paesi europei come la Germania (+8,7%) e Francia (+11,6%), mentre il dato verso l'Italia ha registrato un calo del 14,7%.

I 3 migliori & peggiori dell'Euro Stoxx 50

Titolo	Volumi medi			
	Prezzo	Var 1g %	5g (M)	Var % 5-30g *
Volkswagen	146,72	1,95	1,46	1,65
Linde	138,85	1,76	0,00	ND
Enel	4,56	1,38	28,08	28,32
Sap	88,95	-3,00	3,06	3,17
Fresenius Se & Co	51,46	-2,94	2,18	2,27
Asml Holding	143,96	-2,56	1,95	1,97

Nota: * Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. ND: non disponibile.
Fonte: Bloomberg

USA – Dow Jones (-1,56% a 25.017)

WALT DISNEY: via libera cinese all'accordo con 21st Century Fox. Walt Disney ha annunciato di aver ricevuto dalle Autorità cinesi l'approvazione per l'acquisto degli asset ceduti da 21st Century Fox nell'ambito di un'operazione dal valore di 71,3 mld di dollari. Quest'ultima comprende studi cinematografici, reti via cavo dedicate all'intrattenimento oltre che la partecipazione del servizio di video in streaming Hulu. La sentenza rimuove uno degli ostacoli principali all'accordo, visto che segue la già avvenuta approvazione da parte dei regolatori statunitensi ed europei; il via libera da parte delle Autorità cinesi poteva essere a rischio viste le tensioni commerciali tra gli Stati Uniti e la Cina.

Nasdaq (-3,03% a 7.028)

APPLE: indiscrezioni di un taglio della produzione dei nuovi modelli di iPhone. Apple avrebbe tagliato nuovamente le richieste ad alcuni suoi fornitori come conseguenza della debole domanda di iPhone, così come riportato da alcune fonti di stampa (Wall Street Journal). Il taglio della produzione da parte di Apple riguarderebbe gli ultimi tre modelli presentati lo scorso 12 settembre, ovvero iPhone XR, XS e XS Max.

I 3 migliori & peggiori del Dow Jones

Titolo	Volumi medi			
	Prezzo	Var 1g %	5g (M)	Var % 5-30g *
Pfizer	44,18	1,54	7,77	7,14
Travelers Cos	130,52	1,36	0,68	0,55
Johnson & Johnson	147,73	1,19	2,48	2,47
Boeing	320,94	-4,47	1,04	0,88
Apple	185,86	-3,96	11,82	10,94
Visa	134,76	-3,87	2,76	3,55

Nota: * Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

I 3 migliori & peggiori del Nasdaq

Titolo	Volumi medi			
	Prezzo	Var 1g %	5g (M)	Var % 5-30g *
Monster Beverage	57,04	2,28	1,20	1,30
Twenty-First Century Fox-B	48,54	1,70	2,12	1,62
Twenty-First Century Fox-A	48,91	1,56	4,77	3,61
Nvidia	144,70	-12,00	7,77	4,67
Align Technology	204,43	-9,31	0,44	0,61
Jd.Com-Adr	21,11	-8,42	7,10	5,35

Nota: * Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Temi del giorno

Risultati societari - USA

Principali società **Campbell Soup, Lowe's**

Fonte: Thomson Reuters-Datastream

Giappone – Nikkei 225 (-1,09% a 21.583)

Le pressioni in vendita registrate ieri sul listino statunitense sono proseguite stamani sulle Borse asiatiche. Il Nikkei ha così terminato le contrattazioni con una flessione dell'1,09%, trainato al ribasso soprattutto dalle vendite sui titoli tecnologici, sulla scia di un possibile calo della domanda. L'indice nipponico chiude così non lontano dai minimi delle ultime tre settimane, frenato anche dallo scandalo che ha interessato il gruppo automobilistico franco-nipponico Renault-Nissan-Mitsubishi in seguito all'arresto e al licenziamento del Presidente, accusato di frode fiscale.

Calendario Macroeconomico

Calendario dati macro (ieri)

Paese	Indicatore	Eff. Cons.
Area Euro	(●) Partite correnti (miliardi di euro) di settembre	16,9 -
Giappone	(●) Bilancia commerciale (miliardi di yen) di ottobre	-302,7 -48,3

Nota: Il numero di pallini da uno a tre indica l'importanza del dato nel periodo di riferimento. Fonte: Bloomberg

Avvertenza generale

Il presente documento è una ricerca in materia di investimenti preparata e distribuita da Intesa Sanpaolo SpA, banca di diritto italiano autorizzata alla prestazione dei servizi di investimento dalla Banca d'Italia, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Il presente documento è anche distribuito da Banca IMI, banca autorizzata in Italia e soggetta al controllo di Banca d'Italia e Consob per lo svolgimento dell'attività di investimento, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le informazioni fornite e le opinioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del presente documento, e non vi è alcuna garanzia che i futuri risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di qualsiasi modifica o aggiornamento da parte di Intesa Sanpaolo, senza alcun obbligo da parte di Intesa Sanpaolo di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito.

I dati citati nel presente documento sono pubblici e resi disponibili dalle principali agenzie di stampa (Bloomberg, Thomson Reuters-Datastream).

Le stime di consenso indicate nel presente documento si riferiscono alla media o la mediana di previsioni o valutazioni di analisti raccolte da fornitori di dati quali Bloomberg, Thomson Reuters-Datastream, FactSet o IBES. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione, ovvero come un documento per la sollecitazione di richieste d'acquisto o sottoscrizione, di alcun tipo di strumento finanziario. Nessuna società del Gruppo Intesa Sanpaolo, né alcuno dei suoi amministratori, rappresentanti o dipendenti assume alcun tipo di responsabilità (per colpa o diversamente) derivante da danni indiretti eventualmente determinati dall'utilizzo del presente documento o dal suo contenuto o comunque derivante in relazione con il presente documento e nessuna responsabilità in riferimento a quanto sopra potrà conseguentemente essere attribuita agli stessi.

Le società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, i loro amministratori, rappresentanti o dipendenti (ad eccezione degli Analisti Finanziari e di coloro che collaborano alla predisposizione della ricerca) e/o le persone ad essi strettamente legate possono detenere posizioni lunghe o corte in qualsiasi strumento finanziario menzionato nel presente documento ed effettuare, in qualsiasi momento, vendite o acquisti sul mercato aperto o altrimenti. I suddetti possono inoltre effettuare, aver effettuato, o essere in procinto di effettuare vendite e/o acquisti, ovvero offerte di compravendita relative a qualsiasi strumento di volta in volta disponibile sul mercato aperto o altrimenti.

Il presente documento è pubblicato con cadenza giornaliera.

Il presente documento è distribuito da Banca IMI e Intesa Sanpaolo, a partire dallo stesso giorno del suo deposito presso Consob, è rivolto esclusivamente a soggetti residenti in Italia e verrà messo a disposizione del pubblico indistinto attraverso i siti internet di Banca IMI (<http://www.bancaimi.prodottiequotazioni.com/Studi-e-Ricerche>) e di Intesa Sanpaolo (<https://www.intesasanpaolo.com/it/persona-e-famiglia/mercati.html>). La pubblicazione al pubblico su tali siti viene segnalata tramite il canale aziendale social Twitter @intesasanpaolo <https://twitter.com/intesasanpaolo>.

L'elenco di tutte le raccomandazioni su qualsiasi strumento finanziario o emittente prodotte dalla Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo e diffuse nei 12 mesi precedenti è disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo www.group.intesasanpaolo.com/scripts/sir0/si09/studi/ita_elenco_raccomandazioni.jsp.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile in versione integrale sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: http://www.group.intesasanpaolo.com/scripts/sir0/si09/governance/ita_wp_governance.jsp, ed in versione sintetica all'indirizzo: <https://www.bancaimi.com/bancaimi/chiamo/documentazione/mifid.html>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – facendo riferimento a quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, all'articolo 24 del "Regolamento in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio" emanato da Consob e Banca d'Italia, al FINRA Rule 2241 e NYSE Rule 472, così come FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4.9 e COBS 12.4.10 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, e le loro società del gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e

nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A.

Sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo www.group.intesasanpaolo.com/scripts/lir0/si09/studi/ita_archivio_conflitti_mad.jsp è presente l'archivio dei conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo in conformità della normativa applicabile.

Certificazione degli analisti

Gli analisti che hanno predisposto la presente ricerca in materia di investimenti, i cui nomi e ruoli sono riportati nella prima pagina del documento, dichiarano che:

(a) le opinioni espresse sulle Società citate nel documento riflettono accuratamente l'opinione personale, obiettiva, indipendente, equa ed equilibrata degli analisti;

(b) non è stato e non verrà ricevuto alcun compenso diretto o indiretto in cambio delle opinioni espresse.

Altre indicazioni

1. Né gli analisti né qualsiasi altra persona strettamente legata agli analisti hanno interessi finanziari nei titoli delle Società citate nel documento.
2. Né gli analisti né qualsiasi altra persona strettamente legata agli analisti operano come funzionari, direttori o membri del Consiglio d'Amministrazione nelle Società citate nel documento.
3. Sette degli analisti del Team Retail Research (Paolo Guida, Ester Brizzolara, Laura Carozza, Piero Toia, Fulvia Risso, Mario Romani, Serena Marchesi) sono soci AIAF.
4. Gli analisti citati non ricevono bonus, stipendi o qualsiasi altra forma di compensazione basati su specifiche operazioni di investment banking.

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto cui esso è consegnato da Banca IMI e Intesa Sanpaolo e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Banca IMI e/o Intesa Sanpaolo. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Banca IMI e/o Intesa Sanpaolo.

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice

Responsabile Retail Research

Paolo Guida

Analista Azionario

Ester Brizzolara
Laura Carozza
Piero Toia

Analista Obbligazionario

Serena Marchesi
Fulvia Risso

Analista Valute e Materie prime

Mario Romani

Editing: Elisabetta Ciarini